

MOZIONE n. 500

Il Consiglio regionale

premesse che

- l'ipersensibilità Elettromagnetica (EHS), nota anche come Elettrosensibilità (ES), è una reazione organica ai campi elettromagnetici presenti nella vita quotidiana, come quelli emessi dalle linee elettriche ad alta tensione (elettrodotti), da trasmettitori radiotelevisivi, da elettrodomestici e strumenti di uso lavorativo (per esempio i video terminali) e, soprattutto, dai cellulari e dai ripetitori della telefonia mobile o dalle stazioni radio-base;
- si tratta di una condizione di intolleranza ai campi elettromagnetici presenti nella vita quotidiana che colpisce dal 3 al 6 per cento della popolazione e può comportare sintomi fastidiosi e saltuari, ma anche un vero e proprio stato di malattia grave con costanti mal di testa e dolori muscolari ed articolari cui consegue inevitabilmente una riduzione o perdita totale della capacità lavorativa e un degrado complessivo della qualità della vita;

considerato che

- numerosi studi documentano gli effetti nocivi sulla salute delle Radiofrequenze (RF) emesse dai dispositivi di telecomunicazione (wifi, cordless, cellulari). Si tratta di effetti di tipo neurotossico con danni soprattutto per i soggetti più vulnerabili come bambini, donne incinte e anziani. In particolare i bambini sono più suscettibili alle radiazioni per via del minor spessore della parete cranica;
- i medici sono ormai concordi nel ritenere che l'unica terapia consigliata, nonché l'unico strumento efficace di prevenzione di tale malattia sia ridurre l'utilizzo dei telefoni cellulari e delle apparecchiature elettroniche, oltre a limitare il più possibile l'esposizione ai campi elettromagnetici, soprattutto in presenza di bambini;

constatato che

- l'attenzione su tale problematica, sia a livello locale che di Stati membri dell'Unione europea, è in aumento. In Svezia, ad esempio, l'elettrosensibilità, pur non essendo identificata come malattia a se stante, è riconosciuta come causa di invalidità. Inoltre l'Assemblea Parlamentare del Consiglio d'Europa con la Risoluzione n. 1815 del 27 maggio 2011, ha raccomandato agli Stati membri di porre "*particolare attenzione alle persone "elettroipersensitive" intolleranti ai CEM e introducano misure speciali per proteggerle, compresa la creazione di aree libere dalle onde non coperte dalla rete wireless*";
- in Italia è stata recentemente approvata dal Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano una mozione che adotta il principio di cautela nel limitare l'esposizione, in particolare di bambini e anziani, agli impianti che emettono radiazioni (reti locali WLAN e telefonia mobile);

ritenuto che la segnalazione anche nella nostra regione di casi di persone elettrosensibili imponga l'adozione di analoghe iniziative, mirate a consentire la massima tutela della salute e una migliore qualità della vita dei soggetti più vulnerabili;

impegna la Giunta regionale del Piemonte

- a sostituire, per quanto possibile, negli ambienti scolastici e nelle altre strutture pubbliche ove se ne ravvisi la necessità, le reti locali wireless già esistenti con impianti a più bassa emissione di radiofrequenze che richiedano l'attivazione manuale da parte dell'utente e utilizzo limitato nel tempo e nello spazio;
- ad adottare gli opportuni provvedimenti per costituire un gruppo di lavoro incaricato di approfondire le nuove tecnologie valutandone il carico di radiofrequenze, nonché di chiarire quali tecnologie a basse emissioni possano essere usate per la telefonia mobile, l'internet mobile e la protezione civile;
- a predisporre una verifica degli effetti degli strumenti telematici, in dotazione alle scuole piemontesi, su alunne e alunni per stabilire le giuste modalità di utilizzo ai fini di un buon apprendimento adottando, nel contempo, le misure necessarie ai fini della tutela della salute e di un apprendimento sano;
- a realizzare campagne d'informazione e sensibilizzazione sui possibili rischi per la salute soprattutto di nascituri, bambini e giovani promuovendo un uso selettivo e consapevole di telefoni cellulari, smartphone e reti WLAN.

-----oOo-----

Testo del documento votato con modifiche e approvato all'unanimità nell'adunanza consiliare del 19 gennaio 2016